



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IV COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'

*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio,
Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

Verbale n. 8 del 26 novembre 2021

L'anno 2021, il giorno 26 novembre alle ore 15:00, si è riunita in modalità videoconferenza, la IV Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Scarso Meri prot. n. 0530486 del 22.11.2021.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
SCARSO Meri	Presidente	P	SANGATI Marco	Componente	P
GABELLI Giovanni	V.Presidente	A	FIORENTIN Enrico	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	P	SODERO Vera	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Consigliere	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A**	RUFFINI DANIELA	Consigliere	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*			
*Bitonci delega LUCIANI ** Rampazzo delega Ruffini					

Sono presenti: il dott. Claudio Gramaglia e Gianni Belloni cooperativa Cosep

Uditore presente: Ghedini Francesco

Segretaria presenti: Bianca Ceresa

Alle ore 15:00 la Presidente Meri Scarso constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Le scuole di Padova oltre l'emergenza sanitaria: il **Progetto Scholé**, sperimentazione di un modello di Scuola di Comunità (*Community School Model*) per il contrasto della povertà educativa dei ragazzi dagli 11 ai 17 anni che vivono nel Quartiere Arcella di Padova.
2. varie ed eventuali.

<i>Presidente Scarso</i>	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti delle Commissioni al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza. <i>Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.Padovanet.it.</i>
--------------------------	---

	<p>Ringrazia per la presenza del Dott.Gramaglia e Dott. Bellon che illustreranno il progetto all'ordine del Giorno.</p> <p>Il 20 novembre 2021 è stata celebrata la giornata per i diritti dell'infanzia ed emerge e da una recente ricerca svolta da Demopolis per conto della Fondazione Con i Bambini, che nella percezione di due italiani su tre , nell'ultimo biennio che siano aumentate le disuguaglianze tra i minori e che si siano incrementate le fragilità dei più deboli.</p> <p>Nel biennio del Covid è aumentata la dipendenza da smartphone e tablet, è peggiorato il livello degli apprendimenti, è aumentato l'isolamento sociale e hanno pagato un prezzo ancora più alto soprattutto i minori più fragili e poveri, sia italiani sia stranieri. Il 57% degli italiani ritiene che l'azione di contrasto alla povertà educativa minorile, sia oggi ancora più importante rispetto a due anni fa, un tema che rappresenta oggi una delle grandi questioni nazionali.</p> <p>La scuola sembra reggere con i suoi problemi ma non può farcela da sola, matura convinzione che la responsabilità della crescita dei minori debba essere di tutta la comunità.</p> <p>Il 57% degli italiani ritiene che l'azione di contrasto alla povertà educativa minorile sia oggi ancora più importante rispetto a due anni fa, un tema che rappresenta oggi una delle grandi questioni nazionali.</p> <p>Dal piano nazionale di Ripresa e Resilienza si attendono investimenti sulla sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici. Su asili nido e scuole dell'infanzia, ma anche sull'incremento del tempo pieno e sulle attività extrascolastiche.</p> <p>Oggi presentiamo il progetto "Scholé" che nasce prima del covid ma in linea con questa indagine.</p> <p>Passa la parola al dott. Gramaglia per illustrazione del progetto.</p>
Dott. Gramaglia	<p>Il progetto è stato chiamato Scholé dal greco significa ozium ossia il tempo che i ragazzi dedicano al tempo libero, allo studio al tempo per stare insieme, fare le cose che piacciono, per imparare tra persone con aiuto dei docenti e degli operatori.</p> <p>E' un progetto innovativo, di durata quadriennale (23/07/2020- 22/07/2024), finanziato dal bando «Un passo avanti» dell'impresa sociale "Con i Bambini", per combattere la povertà educativa dei minori di 11-17 anni.</p> <p>Il progetto si ispira alla scuola di comunità "community school model", e permetterà l'apertura di due istituti scolastici oltre l'orario della didattica per renderli centri di trasformazione nel quartiere Arcella di Padova.</p> <p>Per povertà educativa si intende: «Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive, alla precarietà occupazionale e deprivazione materiale.</p> <p>"Scholé" nasce da un percorso di progettazione durato due anni, di una rete di 12 partner: COSEP Cooperativa sociale (capofila), Istituto Valle, Istituto Briosco, Equality cooperativa sociale, Centro Servizi Volontariato di Padova, Comune di Padova, associazione TechStation, Cooperativa Sestante, associazione Domna, Associazione Terracrea, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova (ente valutatore).</p> <p>Gli obiettivi di progettare nell'ottica di non lasciare la scuola da sola quindi sviluppare un maggiore protagonismo all'interno della comunità locale da parte di minori, famiglie ed enti del territorio, potenziando la funzione educativa delle Scuole e rendendole poli attrattivi, aggregativi e trasformativi del quartiere Arcella.</p> <p>In particolare, intende contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre drop-out scolastico dei minori 11-17, creare occasioni, momenti e luoghi di incontro in cui sviluppare il protagonismo giovanile; - sviluppare competenze e sostenere le famiglie con minori, supportandole e coinvolgendole attivamente; - favorire l'apertura di scuole aperte alla comunità, che quindi diventino un punto di riferimento per il territorio; - rispetto al territorio quindi presidiare alcune zone critiche affinché siano riqualficate; - creare e sostenere una rete di iniziative che vengono organizzate sul territorio <p>Il progetto è finanziato al 90% dall'Impresa Sociale Con i Bambini, e al 10%</p>

dai partner di progetto.

Il progetto complessivamente ha un costo di € 937.778,00 ed è stato assegnato un contributo di 844.000,00. Il 10% lo mettono le associazioni che hanno budget mentre il Comune e la scuola non mettono risorse.

Nel progetto sono previste diverse iniziative quali:

Educativa di strada. Già presente con i Centri di animazione Territoriali sostenuti dal Comune di Padova), al quale si affianca una nuova équipe per agganciare i ragazzi dal 13 ai 17 anni; L'azione è finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti e i gruppi spontanei dei ragazzi e a incentivare la partecipazione ai laboratori attivati all'interno della scuola. Nel primo anno di progetto si prevede di svolgere delle azioni di mappatura e di analisi delle abitudini dei giovani del quartiere e delle attività in cui sono maggiormente coinvolti. Nel secondo, terzo e quarto anno si prevede di svolgere le attività di coinvolgimento degli adolescenti sia nei luoghi che sono soliti frequentare (parchi, piazze, ecc.) sia all'interno degli spazi delle Scuole, lavorando per la prevenzione dei comportamenti a rischio (uso di alcol e sostanze) e sulla promozione della legalità

Peer education L'azione di peer-education è finalizzata a promuovere la partecipazione attiva di alcuni ragazzi, creando gruppi di riferimento e coinvolgendoli direttamente nella gestione delle attività. I peer educator saranno coinvolti in ottica di prevenzione del disagio e promozione dell'empowerment giovanile.

Approfondimenti tematici Gli approfondimenti tematici permettono di analizzare insieme ai ragazzi alcune condizioni correlate alla povertà educativa: violenza, solitudine, illegalità, povertà economica, bullismo, mancanza di integrazione in modo da sensibilizzarli. Si affronterà una macro-tematica per annualità, declinandola con contenuti specifici e linguaggi adeguati all'età dei ragazzi (e formando quindi 3 gruppi distinti per età: 13,14-15,16-17 anni). Ciascun gruppo sarà costituito da un minimo di 15 a un massimo di 20 partecipanti. Ogni anno si stimano tra le 20 e le 28 ore di attività per ciascun gruppo.

Le macro-tematiche proposte sono le seguenti: violenza e violenza di genere, stereotipi sociali e pregiudizi (1 anno); flussi migratori, tratta di esseri umani e sfruttamento (2 anno); mancata integrazione, partecipazione, illegalità e marginalità sociale (3 anno); solitudine e devianza (4 anno). Ogni anno saranno inoltre riproposti due approfondimenti tematici: bullismo, cyberbullismo e revenge porn, per i ragazzi tra gli 11 e i 13 anni; identità sessuale e l'omo-lesbo-bi-trans fobia, per i ragazzi dai 13 ai 17 anni.

Per favorire il coinvolgimento dei ragazzi, due volte all'anno saranno proposti dei giochi di simulazione che permetteranno di riflettere in maniera attiva e interattiva sui temi approfonditi.

Laboratori artistico-espressivi:

-Video-editing Lab, per formare i partecipanti per elaborare in maniera creativa e formalmente corretta contenuti video realizzati sia con strumenti professionali che mediante smartphone;

- Laboratori di fotografia, suddivisi in due gruppi 11-13 e 14-17 anni;

- Laboratori musicale, attrezzando uno spazio dell'Istituto Valle a sala prove e studio di registrazione, e attivando corsi di produzione musicale. Inoltre, i ragazzi potranno essere accompagnati dai tutor nell'incisione dei loro brani.

- Laboratori di teatro, in una forma più convenzionale con la fascia 11-13 anni e con il "teatro di strada" e il teatro dell'oppresso con i ragazzi di 14-17 anni. Le performance teatrali finali saranno realizzate in luoghi sensibili del territorio.

- Laboratori di street-art, rivolti a ragazzi di 11-13 anni, che termineranno con la realizzazione di murales su spazi del quartiere identificati in sinergia con l'az.7 di rigenerazione urbana.

- 3D-lab, per acquisire capacità di lettura, progettazione e realizzazione di oggetti tridimensionali attraverso l'utilizzo di scanner e stampanti 3D.

- videoediting, fotografia, musicale,

- teatro, street-art, 3d

Digital class laboratori di formazione digitale saranno strutturati in moduli di 4 incontri da 3 ore ciascuno, a gruppi di 10 ragazzi:

- Service Design e Design thinking;

- Prototipazione rapida di interfacce web/mobile;;

- Prototipazione rapida con arduino;

- Principi di marketing creativo;

- Realizzare un sito web utilizzando WordPress;
- Logo Design;
- Sociale Marketing.

Saranno inoltre promossi laboratori per lo sviluppo delle social skills, in moduli di 6 incontri da 2 ore ciascuno, a gruppi di 15 ragazzi: public speaking, problem-solving, gestione del tempo, team building

Hackathon è un evento di durata variabile in cui viene assegnato un tema, una sfida o più semplicemente un problema da risolvere ai partecipanti, che nel tempo stabilito devono sviluppare una soluzione, lavorando in gruppi per massimizzare le competenze di tutti, secondo il principio per cui in un team di lavoro il suo valore è più della somma delle capacità messe in campo dalle persone.

Interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio Attraverso l'azione ci si propone di intervenire specificamente nella zona che comprende l'area retrostante la stazione ferroviaria e l'area a nord della ferrovia Milano-Venezia, cosiddetta "Ansa Borgomagno".

L'azione, suddivisa in cinque fasi, prevede:

- un lavoro preliminare di ricerca per la rilevazione della qualità della vita nella zona individuata, finalizzato all'individuazione di ipotesi di lavoro mirate al suo miglioramento (fase 1 – preparazione strumenti di indagine, osservazione e analisi interviste;

fase 2 – lettura e restituzione analisi). Il lavoro di coinvolgerà un'equipe di 15 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e un campione della popolazione locale.

- un'azione di lettura e analisi architettonica del territorio da indagare, e successivi laboratori di progettazione partecipata con i ragazzi (circa 25), le famiglie del quartiere (circa 40 nuclei) e gli stakeholder locali (fase 3 – analisi pre-progettuale con modalità di progettazione partecipata; fase 4 – laboratori di progettazione). Verranno individuate due modalità differenti di approccio progettuale: uno per la creazione di elementi light di arredo urbano, un secondo più strutturato e confinato in una determinata area, caratterizzato da interventi a lungo termine e carattere maggiormente strutturato (fase 5 – Realizzazione dei prodotti progettati e promozione).

Comunicazione 2.0 L'azione è caratterizzata dal protagonismo di un gruppo di ragazzi che, formati e seguiti da professionisti, costituiranno un team (20 ragazzi per anno, di età compresa tra 14 e 17 anni) che durante tutto l'arco del progetto intraprenderanno azioni nella direzione di comunicare le azioni del progetto e sviluppare di inchieste sul territorio.

Per questo saranno proposti ai ragazzi delle scuole durante i 48 mesi di durata del progetto 4 laboratori, uno per anno, da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico. Obiettivo dei laboratori è quello di offrire degli strumenti teorici e pratici sul fare comunicazione. In particolare i ragazzi verranno introdotti, attraverso un percorso di educazione attiva, sia sugli strumenti di comunicazione più moderni (social media, portali web, app, strumenti di documentazione quali smartphone, foto e video camere) e sull'uso cosciente e critico degli stessi, sia sui dispositivi utili per la realizzazione di inchieste territoriali (interviste, raccolta dati, utilizzo delle fonti, ecc.).

In definitiva i ragazzi formeranno una vera e propria redazione. Tra gli strumenti utilizzati vi sarà quello della produzione di podcast e la realizzazione di una vera e propria web-radio

Formazioni rivolte agli insegnanti e le famiglie Percorsi formativi rivolti agli insegnanti e alle famiglie, sia per approfondire i temi affrontati insieme ai ragazzi nell'azione 3, al fine di massimizzarne l'efficacia, sia per condividere strumenti e chiavi di lettura che permettano di fronteggiare meglio il fenomeno (e gli effetti) della povertà educativa. Le formazioni saranno così articolate:

- Formazione per i docenti delle scuole secondarie di primo grado con l'obiettivo di prevenire, o intervenire sui problemi comportamentali degli studenti. Per ciascun anno, quattro incontri di formazioni iniziali di 3h ciascuna, per un totale di 12 ore così articolate: _3h della referente del progetto formativo; _9h da parte di psicologi esperti di apprendimenti e problematiche in ambito evolutivo; _20h di monitoraggio in itinere, tenuti da uno psicologo esperto.

- Incontri di formazione per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado (con la possibilità di estenderli anche a quelli di primo grado), realizzati in singoli appuntamenti ripetuti 2 volte l'anno, per approfondire gli stessi temi trattati con i ragazzi nell'azione 3: violenza e violenza di genere, stereotipi sociali e pregiudizi

	<p>(1 anno); flussi migratori, tratta di esseri umani e sfruttamento (2 anno); mancata integrazione, partecipazione, illegalità e marginalità sociale (3 anno); solitudine e devianza (4 anno).</p> <p>- Incontri di formazione per i genitori, sugli stessi temi indicati nell'azione 3. Le formazioni saranno declinate ogni anno in 3 incontri allargati (rivolti a circa 50 persone) con un formatore-ospite esterno; e in 3 serate di approfondimento tematico, con gruppi ristretti (circa 15 persone per gruppo).</p> <p>Lavoro in rete L'azione di lavoro in rete risulta strategica per l'intero progetto, nell'ottica di creare le condizioni per lo sviluppo di collaborazioni con le diverse organizzazioni pubbliche e private che da diverso tempo operano nel quartiere Arcella.</p> <p>Si prevedono dunque le seguenti azioni operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatto e mappatura delle realtà pubbliche e private operanti nel quartiere; - Colloqui di conoscenza; - Partecipazione a riunioni / coordinamenti / tavoli già presenti nel territorio; - Contatto con le parrocchie del quartiere, per conoscere le diverse attività programmate; - Contatto con le Scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado; - Organizzazione di incontri a tema, legati a una riflessione su concetti legati alla povertà educativa; - La realizzazione di un'analisi di rete (Network Analysis) volta a conoscere le caratteristiche della rete di soggetti operanti nel quartiere rispetto al target di riferimento. L'analisi permetterà di conoscere il grado di coesione della rete e sarà utile come strumento di valutazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia della rete stessa. <p>Sportello di ascolto e mediazione sociale Si prevede di attivare due sportelli di ascolto e mediazione sociale, per offrire a ragazzi, famiglie e docenti la possibilità di accedere a un supporto psicologico (anche di matrice interculturale e transculturale) e a una mediazione sociale, che intervenga nei rapporti conflittuali che possono intercorrere tra studenti, famiglie e insegnanti. Sia presso Istituto Briosco sia Istituto Valle. Sono stati coinvolti circa 500 ragazzi, 170 famiglie e 150 insegnanti complessivamente.</p> <p>Poi ci sono una serie di azioni trasversali.</p> <p><u>Passa la parola a Gianni Belloni per illustrare iniziativa che riguarda giornale</u></p>
Gianni Belloni	<p>Illustra l'iniziativa fatta l'anno scorso che parla dei giornalisti nata durante il secondo lockdown periodo particolarmente importante per i ragazzi. Con Mattino di Padova è stata organizzata la pubblicazione sul sito del giornale e anche sul giornale stesso delle produzioni artistiche foto, video e testi scritti dai ragazzi che descrivevano la loro situazione, le loro emozioni ossia cosa provavano stando chiusi in casa. C'è stata una produzione incredibile di fotografie, alcune molte belle ed è stato un modo per i ragazzi per provare ad esprimersi e riagganciare i contatti.</p>
Consigliere Luciani	<p>Fa presente che si stanno delineando due tipi di problematiche, da una parte le possibili nuove restrizioni imposte da governo con l'introduzione del green pass, dall'altra l'esistenza di una fetta di popolazione che per scelta ha deciso di non vaccinarsi, e che aumenta la discriminazione soprattutto tra quei ragazzi che appartengono a queste famiglie e che quindi non potranno più accedere a determinate attività come palestre ecc. Chiede quindi se nel progetto è previsto qualcosa che possa andare in questa direzione.</p>
Consigliere Sangati	<p>E' importante che a questo progetto partecipino diverse realtà chiede se c'è collaborazione con tavolo istituzionale sviluppo di comunità dell'arcella e se le attività del progetto sono aperte anche se ragazzi di altri quartieri possano altre zone della città.</p>
Gramaglia	<p>Al consigliere Sangati risponde che il tavolo Arcella non è stato citato in quanto non partner del progetto, tuttavia conferma che vi è una stretta collaborazione, partecipano alle riunioni e le due equipe di animazione di strada lavorano insieme anche sul tema del sostegno ai compiti ai ragazzi bisogno fortemente sentito nel quartiere.</p> <p>Al Consigliere Luciani fa presente che per la partecipazione alle attività da parte dei ragazzi valgono le stesse regole di quanto previsto per la scuola quindi nessun obbligo di essere vaccinati e quindi vengono accolti tutti. Per i genitori invece, per i momenti di aggregazione bisogna rispettare le regole. L'idea è quella di vere attenzione ai ragazzi esclusi quindi ampia partecipazione.</p>

Scarso	Conclude che nonostante le difficoltà di questo periodo di covid e delle restrizioni fondamentale è stato esserci e aver attivato questa progettualità che ha creato reti di rapporti. Interessante saranno gli esiti del progetto anche per ripensare alla dimensione scuola all'interno dei territori. Saluta e ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle ore 16:00
--------	--

*La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso*

*La segretaria Verbalizzante
Bianca Ceresa*